

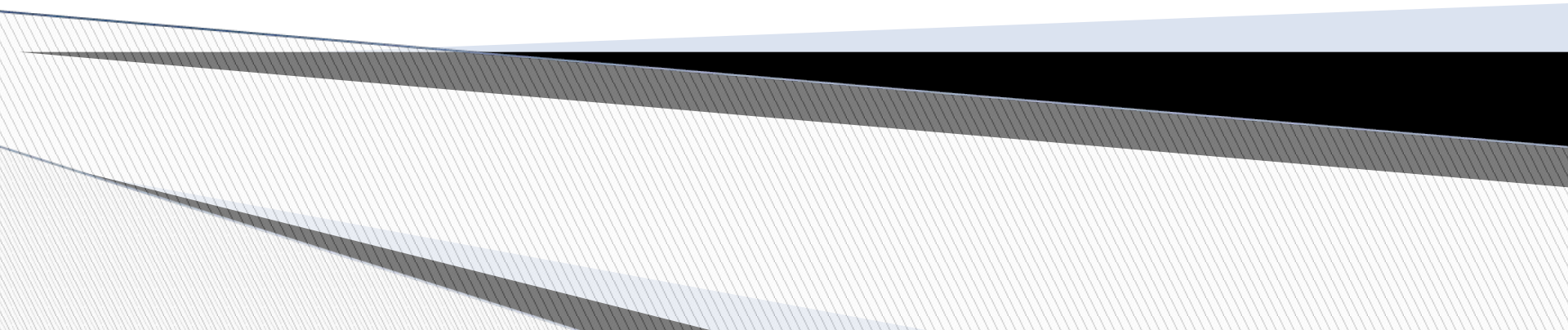


ACCADEMIA DELLA CRUSCA

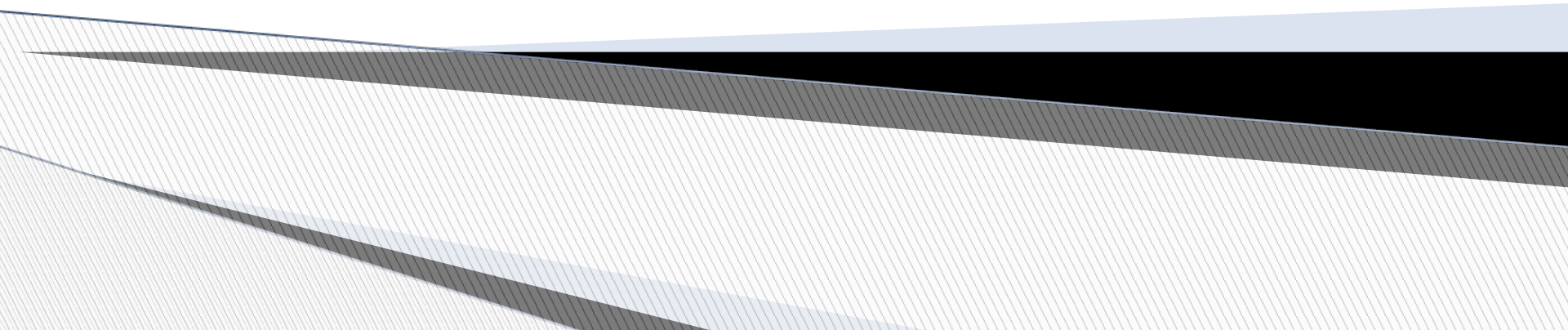
# L'oralità: un quadro teorico

**Gianluca BARONE**  
**A.Valeria SAURA**

**Firenze, 13 febbraio 2023**

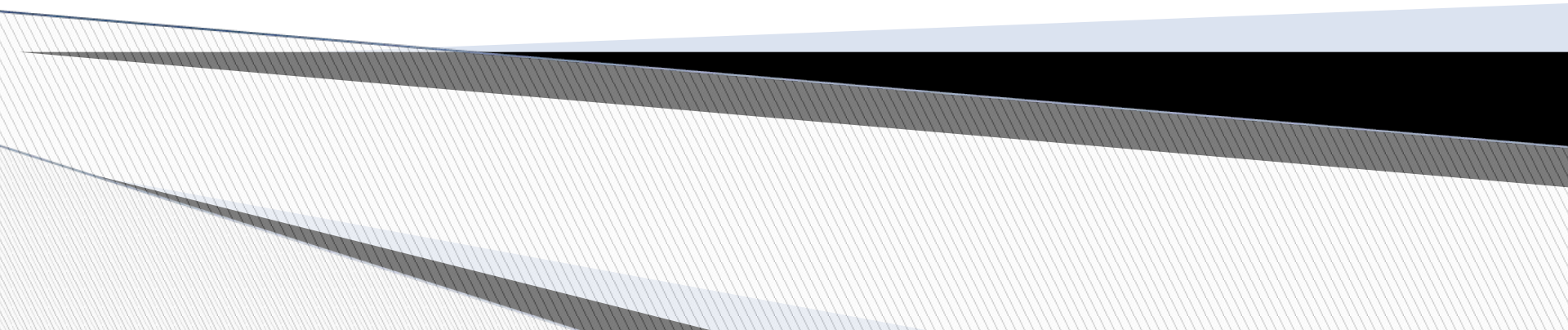
- La lingua parlata è diversa da quella scritta dal punto di vista teorico.
  - Perché è importante lavorare sul parlato a scuola.
  - Suggestimenti pratici e “didattici” su come lavorare a scuola sul parlato.
- 

Ogni lingua presenta differenti varietà secondo il punto di vista da cui la si osserva:

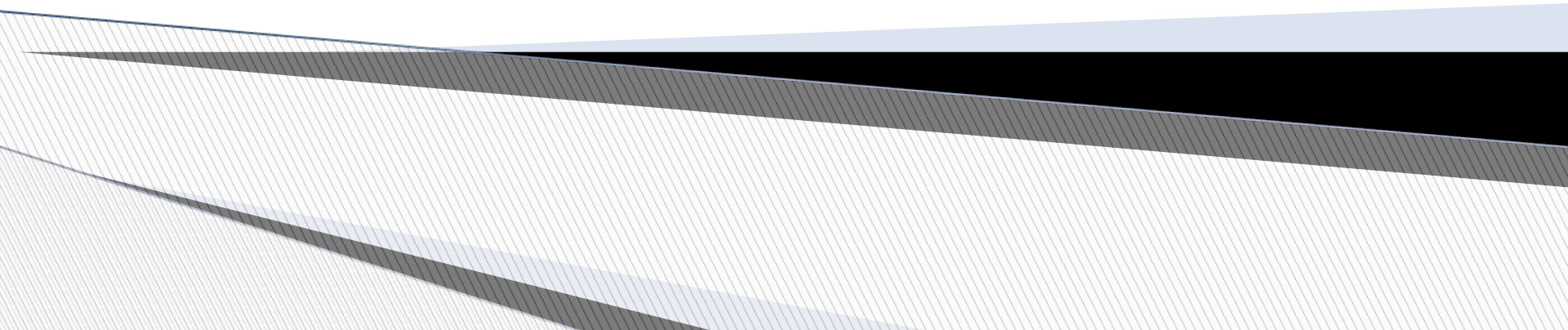
- il momento storico in cui viene parlata
  - il luogo in cui viene parlata
  - lo strato sociale di chi la parla
  - il contesto comunicativo in cui la si usa
  - il mezzo usato per diffondere il messaggio.
- 

La lingua non è un'entità monolitica, ma varia oltre che sull'asse del **tempo**, dello **spazio**, della **società** e delle **situazioni comunicative**,

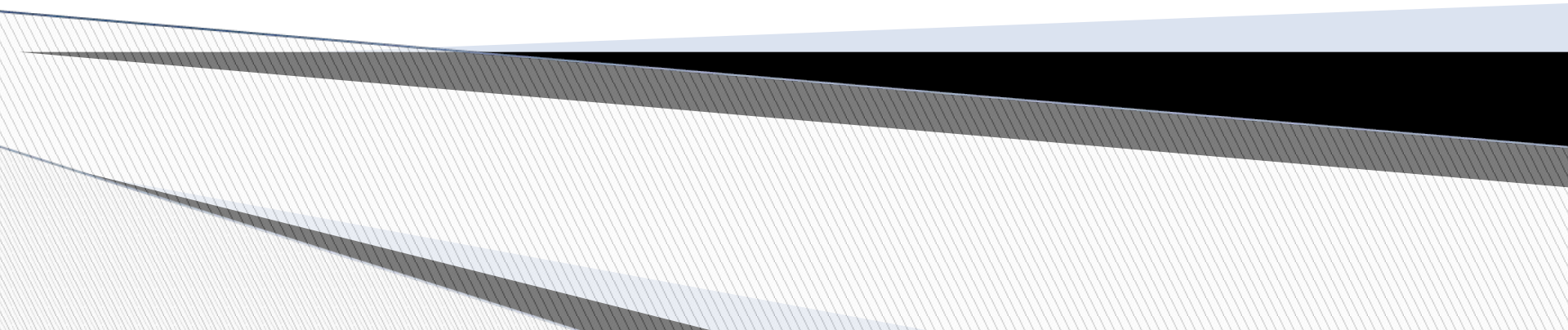
anche sull'**asse del mezzo** attraverso il quale si realizza.



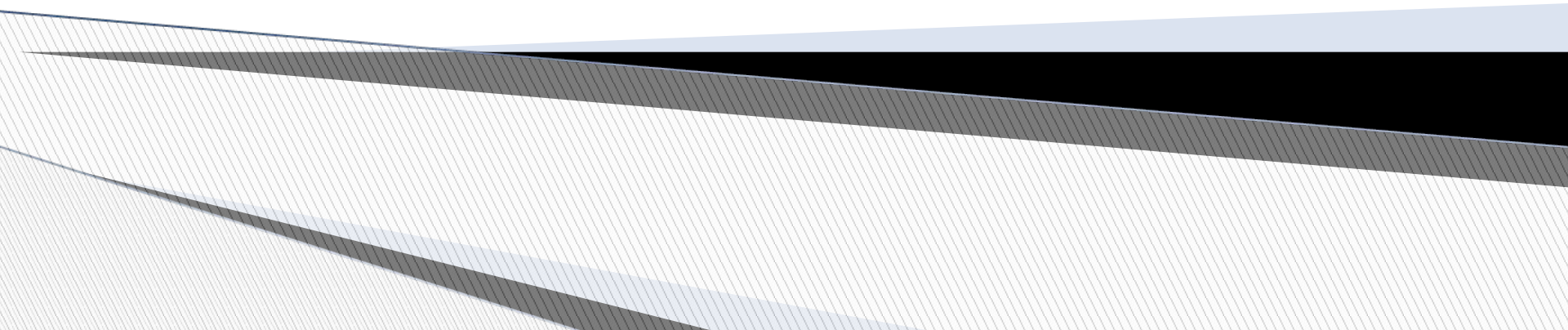
Il mezzo o canale di trasmissione (**variabile diamesica**) attraverso il quale si diffonde il messaggio è una delle variabili in base alle quali la lingua cambia:

- **fonico-uditivo** (lingua parlata)
  - **visivo** (lingua scritta)
  - **telefono, radio, televisione e Internet**, che possono utilizzare sia la lingua scritta sia la lingua parlata, a volte anche combinandole tra di loro.
- 

Gli studenti devono comprendere le **caratteristiche linguistiche** che differenziano il **parlato** dallo **scritto**, e conquistare una solida **abilità nell'impostazione di un discorso orale**, che non sia la semplice conversazione spontanea, per **servirsene per i vari scopi comunicativi**.



Infatti è necessario acquisire la consapevolezza che esiste **un parlato programmato**, diverso da quello spontaneo, indispensabile per poter effettuare interventi orali di qualsiasi genere, nella scuola e nel mondo del lavoro.



La **padronanza linguistica** si esplica in questi ambiti:

□ **interazione verbale** = partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti;

□ **lettura** = comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

□ **scrittura** = produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

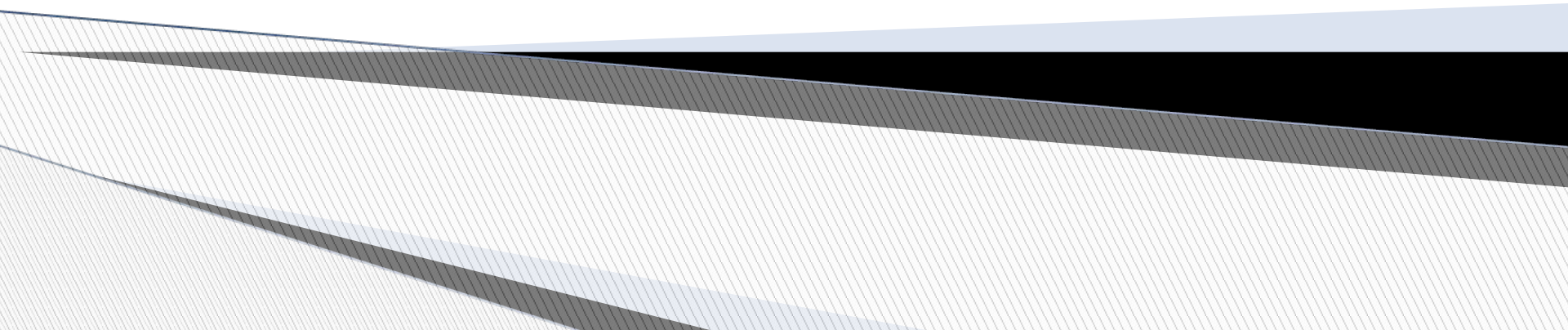


***DOMANDA 1:***

**ESISTE UN SOLO TIPO DI PARLATO?**

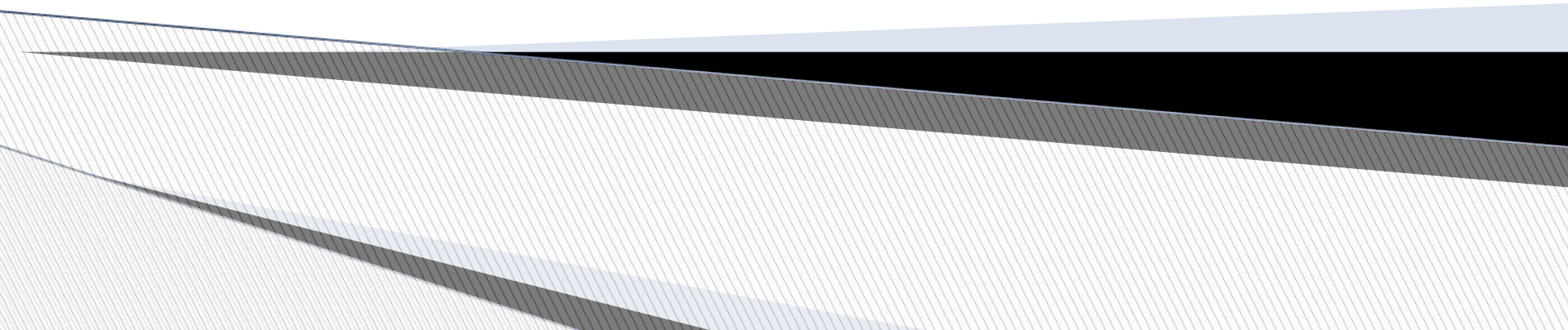
***DOMANDA 2:***

**POSSIAMO LAVORARE IN CLASSE SUL  
PARLATO IN MODO STRUTTURATO?**



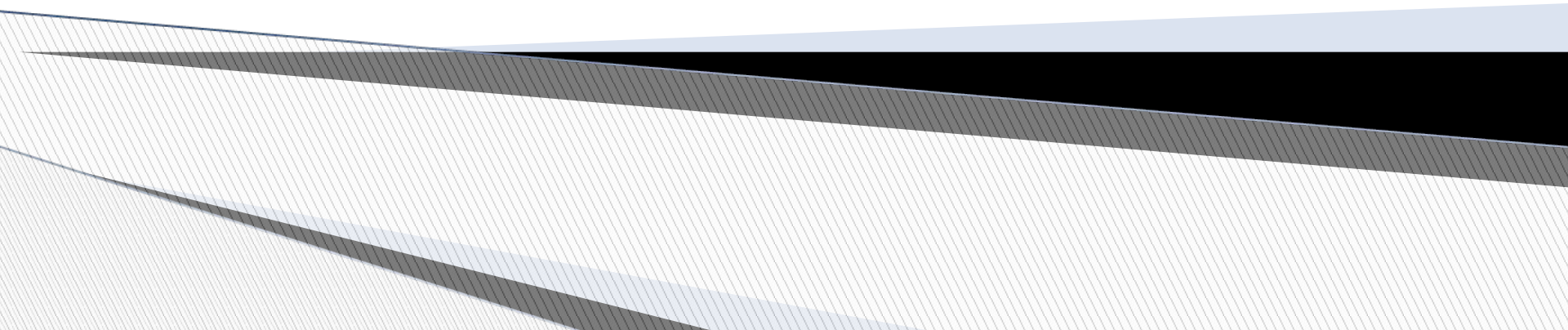
Il **parlato** rappresenta la forma primaria della comunicazione linguistica: il linguaggio verbale, infatti, ha avuto origine nell'oralità.

- **parlato-parlato**, il parlato spontaneo che si realizza solo in presenza sia dell'emittente sia del destinatario del messaggio;
- **parlato-scritto**, ha un più alto grado di programmazione e si appoggia a un testo precedentemente scritto;
- **parlato-recitato**, tipico dei testi recitati (teatrali, cinematografici...), ha sempre una base scritta in funzione della realizzazione orale.



La distinzione più importante e utile ai fini dell'insegnamento è quella tra *parlato spontaneo* (cioè il **parlato-parlato**) e *parlato programmato* (cioè il **parlato-scritto**).

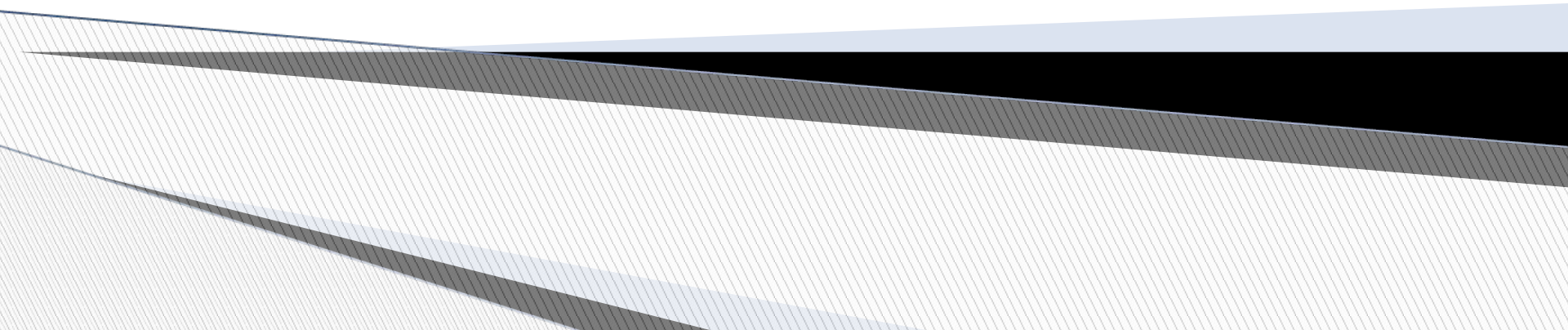
Quali sono i fenomeni generali che caratterizzano il **parlato spontaneo** e lo distinguono dal **parlato programmato**?



**L'INTONAZIONE** è l'elemento linguistico principale che caratterizza la conversazione spontanea.

Si dispose a batter il ferro, mentr'era caldo

F<sup>0</sup>



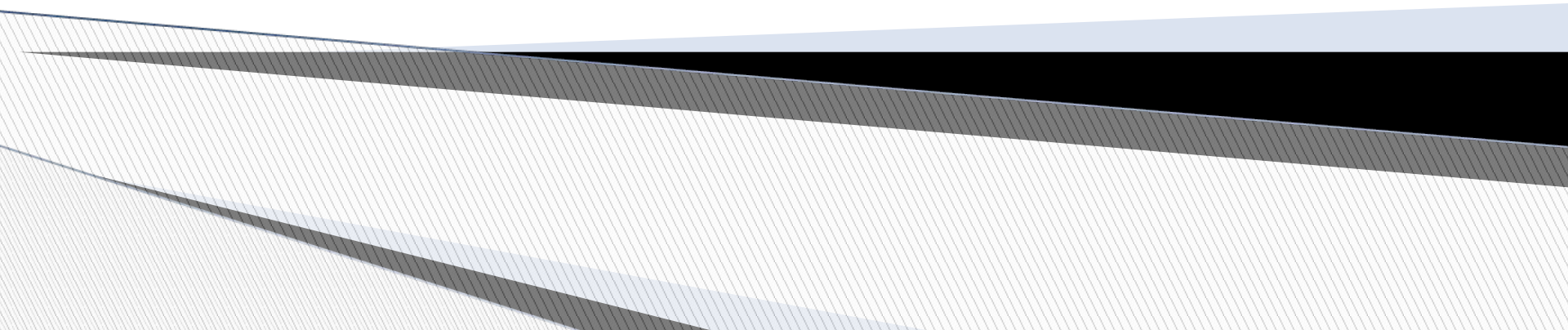
Si dispone a batter il ferro, mentr'era caldo?

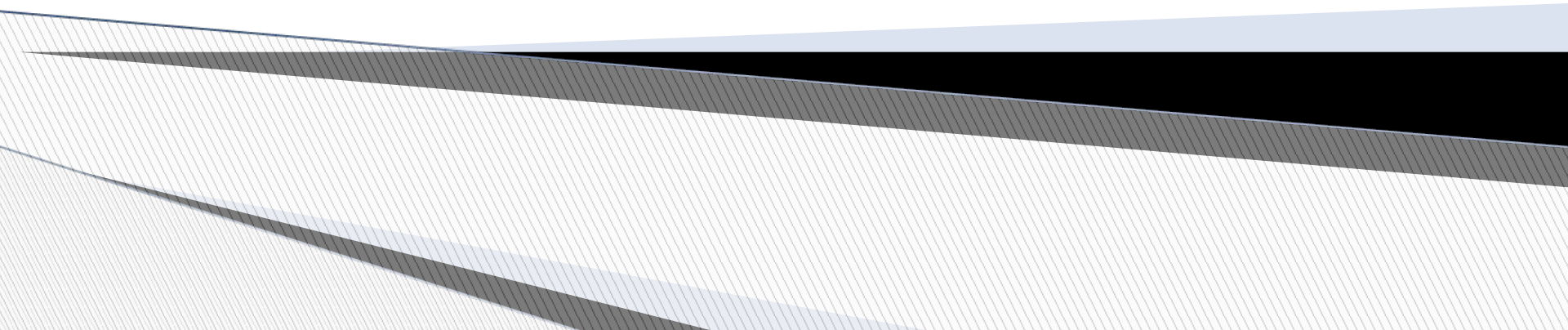


Si dispone a batter il ferro, mentr'era caldo?



- frequenza di elementi che servono a stabilire o mantenere il contatto con l'interlocutore (**elementi fàtici**)
- presenza di **deittici** (le parole che indicano con precisione elementi spaziali e temporali del contesto, come pronomi e aggettivi dimostrativi, avverbi di tempo e di luogo)



- generale **frammentazione e segmentazione** del discorso
  - tendenza alla **semplificazione della sintassi** (prevalenza di paratassi sull'ipotassi), alla **ripetizione**, alla **minore densità lessicale** rispetto allo scritto
- 

**Per rispondere alla domanda 2 proponiamo:**

- A.** alcuni esercizi;
  - B.** un'esperienza reale condotta con alcuni ragazzi della scuola secondaria di I e di II grado qualche anno fa;
  - C.** l'esperienza del debate;
  - D.** alcune attività sul parlato recitato
- 